



Business Plan

Diario di Bordo



Infinito Soc. Coop. Sociale

Progetto Bella Coopia Impresa 2012/2013

Classe 3C Istituto Scaruffi



LEGACOOP REGGIO EMILIA



re.
search
società cooperativa sociale
servizi **creativi** per l'infanzia

Infinitoo

La nostra cooperativa serve per promuovere e valorizzare il territorio emiliano. La nostra cooperativa si impegna a realizzare una conoscenza del nostro territorio ai giovani e alle loro famiglie attraverso gite turistiche e feste popolari ma anche per avvicinare i giovani al mondo del lavoro e dare loro la possibilità di far vedere le loro capacità lavorando nella nostra cooperativa.

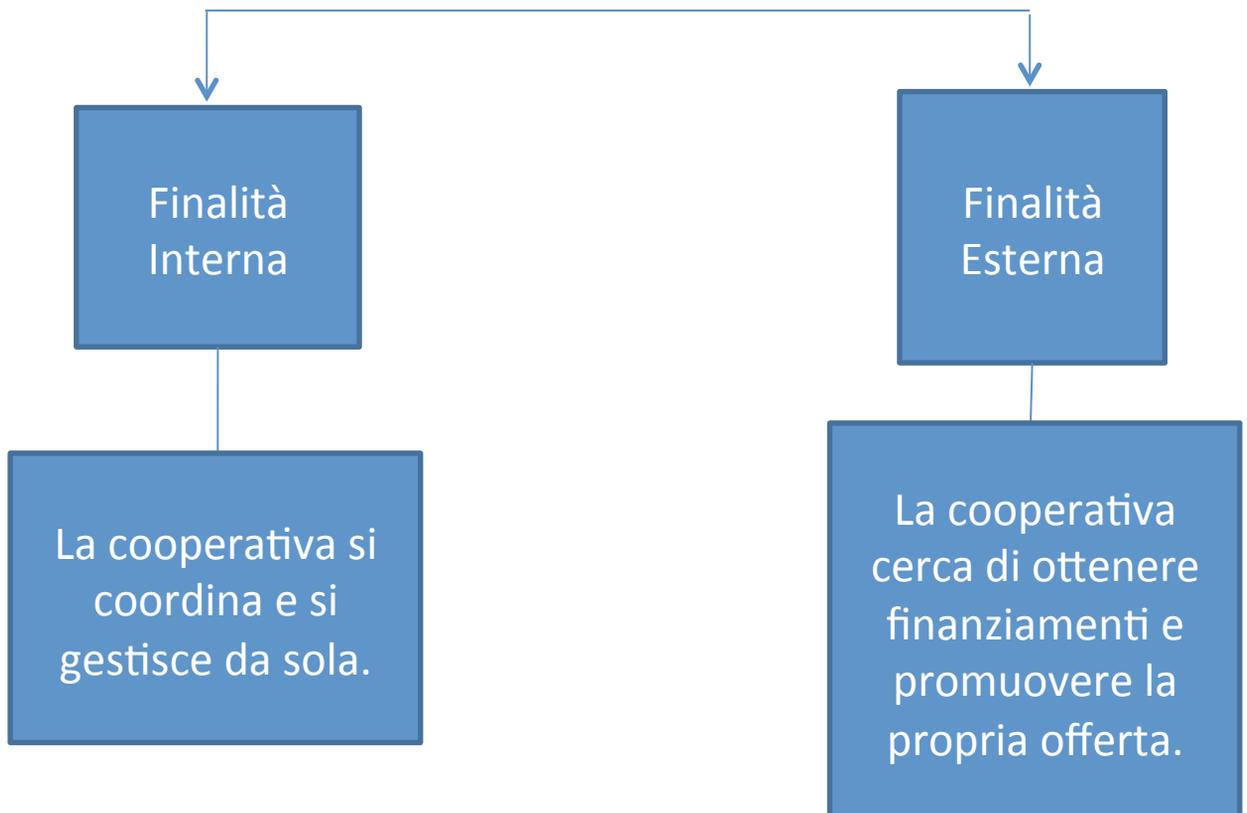
La società

La società cooperativa dovrà occuparsi di:

- a) Contatto con i clienti che vogliono svolgere una visita aziendale o turistica.
- b) Contatto con i “ fornitori”, aziende disposte ad “aprire le porte” alle persone interessate a visitarle.
- c) La motivazione principale dei soci è quella di promuovere il territorio e offrire posti di lavoro ai giovani.

La nostra cooperativa è situata a Reggio Emilia ed ha come mercato di riferimento il territorio locale (estendibile anche a quello regionale).

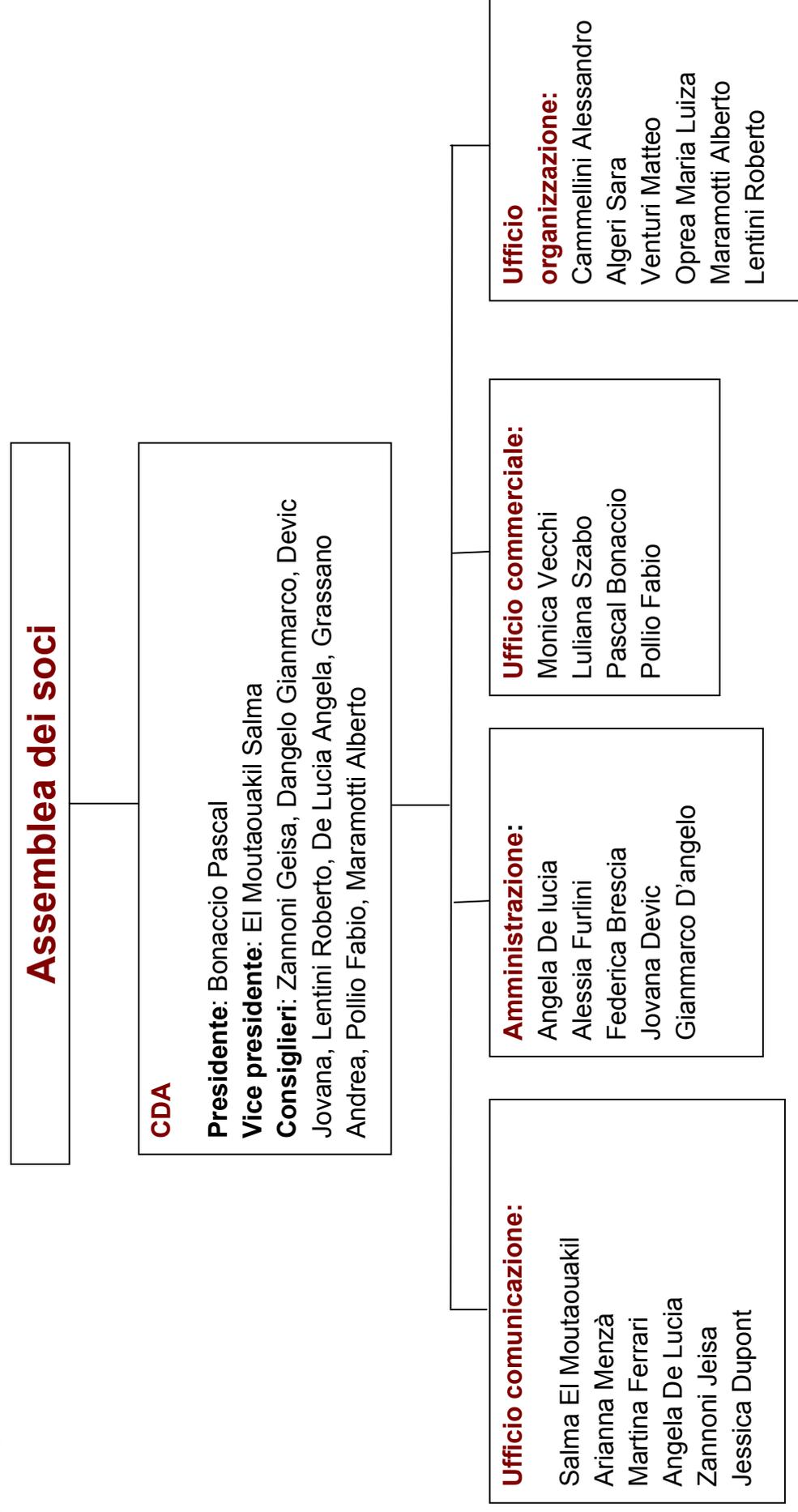
Infinitoo



Soggetti Coinvolti

La cooperativa sociale Infinitoo è costituita dalla classe 3C Pianificazione e Marketing dell'istituto tecnico-commerciale Scaruffi. Attualmente studenti, per il futuro promotori sia del lavoro giovanile che delle risorse del territorio non utilizzate al meglio.

Organigramma



Il servizio offerto

I servizi offerti potrebbero essere ad esempio rappresentati dalle seguenti visite aziendali:

Azienda xx: specializzata nella stampa di grafiche adesive per mezzi industriali; Con 35 anni di esperienza e clienti di fama internazionale, l'emiliana Serig coniuga la qualità artigianale alla produttività industriale. Serig ha imboccato sin dall'inizio della sua storia un percorso di forte verticalizzazione dell'offerta. L'azienda di Montecchio (TR) è oggi leader nella produzione in serie di decorazioni per trattori, macchine agricole, macchine movimento terra, carrelli elevatori, smontagomme e veicoli industriali.

- Azienda XY: **In questi anni siamo cresciuti con costanza e con forza, perché abbiamo costruito su radici salde, sui valori che legano l'uomo alla terra, lavorando con passione e guardando con fiducia al futuro.**
- **1956** La produzione industriale di prosciutto cotto ha inizio nella sede di Rivalentella.
1979 Nello stabilimento di Lesignano de' Bagni parte la produzione di Prosciutto di Parma.
1989 Con la costruzione dello stabilimento EFFE2 viene incrementata la produzione di prosciutti stagionati.
1998 Entra in funzione la piattaforma distributiva del Gruppo.
2000 Il Gruppo xy acquisisce dalla Nest l'azienda Vism, fondata nel 1898 a Casatenovo (Lecco).
2003 Ampliamento del complesso di Lesignano de' Bagni con la costruzione dello stabilimento EFFE3, dedicato alla linea affettati
- **Cantine sociali beta e gamma** : Nei primi decenni del secolo scorso le fortunate terre a sud di Reggio e della Via Emilia erano punteggiate da ville rurali. Qui da sempre la viticoltura l'ha fatta da padrona. Quando veniva settembre le campagne erano percorse da "strani" personaggi, i mediatori, che acquistavano le migliori uve di Lambrusco al prezzo più basso possibile per fornire piccole o grandi cantine in altri angoli della provincia. Fu questa con ogni probabilità il motivo per cui nel 1934 l'ingegner LM, e il ragioniere RC iniziarono ad aggregare prima sette, poi dodici vignaioli del Lambrusco e dell'Ancellotta per realizzare una nuova cantina a Beta e dare finalmente un'alternativa ai "soliti" commercianti. L'idea piacque a tutti, padroni e salariati, e così due anni dopo nacque la premiata Cantina Beta e Gamma che, col successo della produzione, arrivò nei decenni successivi a contare centosettanta conferenti.
- **ALFA**: Il Gruppo alfa ha un solo, grande obiettivo: essere il partner più innovativo sul mercato. Un partner in grado di fornire altissimi standard qualitativi, contraddistinti da tecnologia di ultima generazione e da una struttura di supporto globale. Ciò che facciamo è lo specchio di ciò che siamo: sempre alla ricerca di soluzioni che disegnino un nuovo futuro.
- La cooperativa "INFINITOO" si propone disponibile a collaborare con un numero illimitato di aziende.

Analisi del mercato

La ricerca di mercato si compone di due diversi questionari rivolti ai potenziali clienti e alle potenziali aziende collaborative al progetto. Tale ricerca verrà svolta online.

Strategia di marketing

L'elemento centrale del turismo industriale è la visita turistica ai luoghi, alle strutture e agli oggetti che portano alla conoscenza diretta di quelle che sono le persone, le metodologie, gli strumenti e i processi delle attività produttive di un territorio.

Questo tipo di visite vanno ad integrarsi con quelle più tradizionali dei circuiti storico-artistici e consentono di conoscere una zona anche sotto un aspetto che spesso riteniamo essere più per gli addetti ai lavori. In realtà, come nessun altro tipo di turismo, quello industriale ci consente di calarci fino in fondo in un territorio, scoprendone il lato più vitale.

Esempi di turismo aziendali che possono svilupparsi attraverso la presentazione di musei, di imprese, quali elementi distintivi di cultura e life style, mediante la creazione di ipotetici itinerari tematici, attraverso i quali viene messo in mostra il valor dell'industria nel suo significato, quale elemento fondante e propulsore della cultura.

Eventi e Spettacolo pertanto propone ipotesi di tour basati su 3 aree tematiche:

- area design

- area food and beverage (es. come accogliere i turisti nelle cantine , agriturismo, aziende agricole e caseifici...)

- area tecnologica

Il turismo d'impresa è definibile quindi come un turismo alla scoperta di luoghi e prodotti che raccontano del "chi eravamo" per capire "chi siamo oggi", del "cosa facevamo" e del "cosa facciamo oggi", attraverso la conoscenza della cultura e dei valori che identificano uno stile di vita e di produzione.

Ed è per questa ragione che il turismo d'impresa è considerato turismo culturale.

INFINITOO Il Blog



[HOME](#)

[MISSION](#)

[RICERCA DI MERCATO](#)

[DIARIO DI BORDO](#)

[SOCI](#)

DIARIO DI BORDO

10/12/2012

Primo incontro con i nostri tutor, Luciene Ferreira e Carlo Possa, per parlare del progetto Bella Copia.

Per creare la nostra operativa dobbiamo affrontare i seguenti punti:

1. Scelta del nome:

- Segui la tua mente;
- Segui la tua meta;
- Infinito.

2. Scelta dello slogan:

- Scopri vivendo, vivi scoprendo;
- Segui la tua mente.

3. Decidere le seguenti caratteristiche:

- Fasce d'età;
- Controllare il mondo del mercato;
- Chiarire quali sono le aziende coinvolte;
- Decidere cosa far vedere e se le aziende e i musei saranno i nostri potenziali partner.

4. Blog:

- Su cui pubblicizzare, le attività organizzate per i giovani, scegliere i luoghi da vedere tra musei, aziende e arte.

5. Business plan:

- Inizio della stesura tenendo conto delle informazioni fornite dal sito www.emiliaromagnaturismo.it.
6. Professione della cooperativa (organizzazione e progettazione):
- Professioni turistiche è il mestiere scelto per la nostra cooperativa, si prendono spunti dal sito www.emiliaromagna.it.

06/04/2013

Secondo incontro con i tutor e assegnazione dei ruoli e scelta del nome e dello slogan dopo avergli detto le nostre idee.

08/04/2013

Stesura dell'organigramma dei soci e si discute del ruolo che avrà la cooperativa.

09/04/2013

Abbiamo esposto la nostra idea al regista e gli abbiamo mostrato il bolg. Abbiamo discusso delle nostre idee di come produrre il nostro lavoro e come fare lo spot pubblicitario.

12/04/2013

Abbiamo visto il film: "40% Le mani del destino." Inerente al progetto Bellacoopia.

13/04/2013

Abbiamo fatto le ricerche di mercato, cercato i possibili finanziamenti e gli interessati (target) alla nostra cooperativa.

15/04/2013

Incontro con la nostra tutor. Abbiamo parlato di cambiare il logo perché è un po' lungo e assomiglia di più a uno slogan, poi abbiamo esposto in modo più chiaro e dettagliato la nostra idea.

16/04/2013

Sviluppo del business plan, manca solo il fatturato e il piano economico-finanziario. Definendo l'atto costitutivo. Completando e migliorando il blog con l'inserimento dell'organigramma e la presentazione dei soci e dei loro ruoli.

19/04/2013

Terzo incontro con il regista Brambilla.

- Cambiamento del nome della cooperativa in "INFINITO", lo slogan "Segui la tua mente".
 - Rivisto il logo della cooperativa.
 - Varie proposte per sviluppare lo spot:
7. Delle visite aziendali turistiche e progettazione.
8. Sponsorizzazioni.
9. Pubblicità.
- Promo del territorio: promozione delle emergenze naturali e artistiche usando il blog.
 - Diffusione dell'arte e cultura:
1. Canossa.
 2. San Martino in Rio.
 3. Fonti di Pogliano.
 4. Meccanico a Cadelbosco Sotto.

5. Palazzo Magnani.

6. Magnani Rocca.

Per lo spot:

1. Avete bisogno di organizzare visite turistiche e aziendali?
2. Avete bisogno di maggior visibilità della vostra attività?
3. Volete far conoscere il vostro prodotto a tutti?
4. Siete curiosi di conoscere le meraviglie del nostro territorio?
5. Volete far conoscere l'arte del nostro paese?

Voci proposte:

- Ferrari.
- Dupont.
- Grassano.
- Venturi.
- De Lucia.
- Salma.

Canzoni:

- Wim mertens.
- Philippe Glass.
- Bri an end.

22/04/2013

Incontro con i tutor e i registi. Stiamo finendo il blog, abbiamo visitato il sito www.eventiespettacolo.it per prendere idee sul turismo aziendale e stiamo trovando la voce per il video.

Abbiamo preparato il discorso da fare nel video e ascoltato sopra la canzone Aaron di Paul Kalkbrenner e abbiamo girato lo spot, facendo la registrazione delle voci, e in breve verrà scelta la voce che si sentirà nello spot.

27/04/2013

Abbiamo avuto un incontro con l'attore Matteo Carnevali, per sviluppare la presentazione del nostro progetto all'incontro che si terrà il 22 Maggio a Gattatico. Gli attori proposti per le scene sono: Lentini, Salma, Brescia, Dangelo.

29/04/2013

Abbiamo tenuto un altro incontro con l'esperta della cooperativa lega coop per concludere e perfezionare il nostro progetto, abbiamo pubblicato il blog, risposto al questionario e modificato il business plan e stampato i vari documenti con allegato. In seguito si è sostenuta la pubblicazione delle ricerche di mercato e del blog. Infine abbiamo pubblicato il blog.

INFINITOO



HOME

MISSION

RICERCA DI MERCATO

DIARIO DI BORDO

SOCI

PRESENTAZIONE

INFINITOO SOCIETÀ COOPERATIVA DI SERVIZI

COOPERATIVA DI SERVIZI, NATA PER REALIZZARE PROGETTI SCOLASTICI, FINALIZZATA AGLI OBIETTIVI DI PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI TERRITORIALI E GASTRONOMICHE CON IMPIEGO DI FORZA LAVORO PREVALENTEMENTE RISERVATO AI GIOVANI.

CASTELVETRO DI MODENA



Castelvetro è un comune di 11.317 abitanti in provincia di Modena, bandiera arancione del Touring Club italiano. È collocato nella parte meridionale della provincia, sulle colline precedenti l'appennino e vanta una notevole fama per il suo Lambrusco Grasparossa.

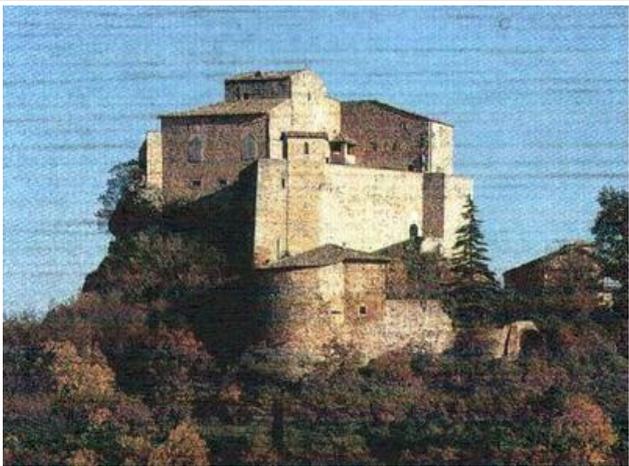
CASTELLO DI ROSSENA

Il castello di Rossena a differenza di altri castelli che nel tempo si sono trasformati in residenze signorili, Rossena ha conservato il suo



impianto originario di macchina da guerra posta a difesa del castello di Canossa: la sua funzione era infatti quella di fermare eventuali aggressioni nemiche provenienti da ponente, dalla valle dell'Enza. Il vasto complesso di rocce vulcaniche sul quale si erge la rocca è costituito da lave basaltiche, eruttate in ambiente sottomarino oltre cento milioni di anni fa, e dalla caratteristica struttura "a cuscinetto". Proprio la durezza e la resistenza della roccia, insieme agli eventi storici favorevoli, hanno consentito al Castello di Rossena di giungere pressoché intatto ai giorni nostri.

MATILDE DI CANOSSA



Il castello, in provincia di Reggio Emilia, è quasi leggendario per chi ha studiato un po' di storia del medioevo. Qui nel freddissimo gennaio 1077, l'imperatore Enrico IV - dopo la scomunica e la ribellione dei nobili sottoposti - arrivò come un penitente e fece una lunga anticamera per riconciliarsi con papa Gregorio VII.

PIETRA DI BISMANTOVA



La Pietra di Bismantova è una montagna dell'Appennino reggiano, alta 1041 metri. È situata nel comune di Castelnovo ne' Monti, paese che sorge alle sue falde, in provincia di Reggio Emilia. Si presenta come uno stretto altopiano dalle pareti scoscese, che si staglia isolato tra le montagne appenniniche. La zona è classificata come sito di interesse comunitario (codice IT4030008) della Rete Natura 2000, ed è in parte compresa nel territorio del Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

SAN LEO

San Leo Città d'arte, da sempre capitale storica del Montefeltro (antico nome di San Leo fino al XII secolo), luogo di passaggio di San Francesco e Dante, prigioniero di Felice Orsini e di Cagliostro, San Leo ha avuto anche l'onore di essere capitale d'Italia o, meglio, del Regno Italico di Berengario II, il quale fu sconfitto a Pavia nel 961 d.C. da Ottone I di Sassonia e che poi si rifugiò a San Leo, dove resse l'assedio per due anni prima di cedere all'avversario. Nell'Italia unita il comune di San Leo è appartenuto alle Marche (provincia di Pesaro e Urbino) fino al 15 agosto 2009, quando ne è stato distaccato congiuntamente ad altri sei comuni dell'Alta Valmarecchia in attuazione dell'esito di un referendum svolto il 17 e 18 dicembre 2006. Contro la variazione territoriale le Marche hanno proposto ricorso alla Corte costituzionale, ma questa lo ha ritenuto infondato.



LA REGGIA DI COLORNO



La Reggia di Colorno, conosciuta come la Versailles dei Duchi di Parma, è costituita anche dalla Cappella di Corte intitolata a San Liborio, dall'Appartamento Nuovo del Duca Ferdinando di Borbone e dal Giardino Storico. Già residenza estiva di Francesco Farnese, poi dimora prediletta di Filippo di Borbone e sua moglie Luisa Elisabetta di Francia, che la rinnova e l'arreda sul nobile modello di Versailles su disegno dell'architetto Petitot, alla morte di Ferdinando figlio di Filippo di Borbone, la Reggia venne dichiarata Palazzo Imperiale nel 1807 e poi assegnata a Maria Luigia d'Austria. Dopo l'Unità d'Italia il Palazzo divenne proprietà della Provincia di Parma. Parti integranti della Reggia e visitabili tutto l'anno sono gli Appartamenti ducali al Piano Nobile, l'Appartamento di Ferdinando di Borbone e la Cappella Ducale di San Liborio. Giardino Storico della Reggia, il primitivo giardino "all'italiana" venne pensato nella seconda metà del 1400 da Roberto Sanseverino.

IL CASTELLO DI MONTECHIARUGOLO



Il Castello di Montechiarugolo, che si erge a pochi chilometri da Monticelli Terme immerso nel verde, ha origini molto antiche e fu eretto per scopi puramente difensivi e militari. Distrutto e rimaneggiato più volte, nel XV secolo venne fatto ricostruire su volere della famiglia Torelli, che gli conferì l'aspetto architettonico che il castello ha tuttora. Nel 1612 il maniero venne confiscato ai Torelli dalla Camera Ducale farnesiana ed oggi appartiene alla famiglia Marchi. Il castello, tra i meglio conservati del territorio, presenta ricchi saloni affrescati da artisti rinascimentali, nonché una loggia con vista sui castelli canossiani e sull'Enza. Della struttura antica del castello oggi resta solo la rocca.

ROCCA DI MONTEFIORE CONCA

La Rocca di Modena, fu edificata intorno alla metà del 1300 e tenuta dai Malatesta per più di cento anni consecutivi. Qui nacque, nel 1377, Galeotto Novello Malatesta, detto per il luogo di nascita Belfiore. A partire dal 1432 Sigismondo Pandolfo, il più celebre personaggio della dinastia malatestiana, esaltò l'importanza del castello e il paese vide il sorgere di numerose istituzioni civili e religiose, come monasteri, ospedali e il Monte di Pietà. Con la disfatta dei Malatesta cominciò per Montefiore, come per tanti altri paesi di queste terre, l'alternarsi di diversi domini. Governarono il paese i Guidi di Bagno, i Borgia, la Repubblica Veneziana e l'ambiguo personaggio di Costantino Commeno, principe di Macedonia che morì a Montefiore nel 1530. Dopo il passaggio sotto lo Stato Pontificio e il breve governo della Repubblica Cisalpina, il paese seguì le sorti che portarono alla nascita dello Stato Italiano.



LA ROCCA DI VIGNOLA



La Rocca di Vignola di Modena, ha origini medievali e si presume che il primo fortilizio in loco risalga alla fine dell'era carolingia, durante le invasioni barbariche. La fortezza, caratterizzata da un imponente impianto quadrato fin dalle origini, subì nei secoli diversi rimaneggiamenti fino a che, nel XV secolo, venne trasformata in dimora della famiglia Contrari su investimento degli Estensi. Nel 1507 la rocca passò ai Boncompagni Ludovisi e nel 1965 venne acquisita dalla Cassa di Risparmio del Comune. Costruita su roccia calcarea a strapiombo sul fiume, oggi si presenta su 5 piani, dai sotterranei, ove ci sono le Sale dei Grassoni e dei Contrari, ai camminamenti di ronda.

CASTELLO DI GRAZZANO VISCONTI



Il Castello di Grazzano Visconti di Piacenza, venne eretto presumibilmente nel 1395, su volontà di Gian Galeazzo Visconti, anche se già nel Trecento sul posto esisteva una località fortificata. Il Castello, come si presenta ad oggi, prese invece vita alla fine dell'Ottocento su volere di Giuseppe Visconti di Modrone, assieme all'intera cittadina medievale. Il borgo ed il maniero, dalle facciate in mattoni e dalle alte logge, rappresentano infatti uno dei più clamorosi esempi di new gotico in Italia.

LA ROCCA DI IMOLA



La Rocca di Imola rappresenta un grande esempio di architettura militare di epoca medievale. La rocca sforzesca, che presenta un impianto con quattro torrioni angolari, deve l'appellativo a Gian Galeazzo Sforza che ne divenne proprietario nel Quattrocento. Poi passò alla famiglia Borgia, con la quale ne vennero accentuati gli aspetti rinascimentali. La rocca gode di fama soprattutto per il complesso cittadino nel quale è inserita, dato che la sua pianta venne disegnata da Leonardo da Vinci.

IL CASTELLO DI RIVALTA TREBBIA

Il Castello di Rivalta Trebbia, a Piacenza si erge ancor oggi in ottimo stato di conservazione nella pittoresca Val Trebbia, nella deliziosa località di Gazzola. Si tramanda che il castello abbia origini trecentesche e che, secondo una leggenda, sia stato distrutto da Galeazzo



Visconti che, invaghitosi della castellana moglie del fedele Obizzo Landi, non esitò ad attaccarne il maniero per conquistare la donna. Ricostruito nel '400 dalla famiglia Landi, il castello passò in seguito a Niccolò Piccinino fino a che, nel XIX secolo, sia il borgo che la fortezza divennero di proprietà della famiglia Zabardi di Veano, ramo dei Landi. Grazie ad attenti restauri, il castello è oggi uno dei più belli di tutta l'Emilia Romagna, presentando anche interni ben conservati e lussuosi, con diverse sale adibite ad area museale ricche di dipinti, armi ed oggetti rari. Il castello, che appartiene tuttora ai Conti Zanardi Landi, appare una volta superato un ampio parco alberato nelle vicinanze della Chiesa di San Martino.

AZIENDA AGRICOLA XY



Nei primi decenni del secolo scorso le fortunate terre a sud di Reggio e della Via Emilia erano punteggiate da ville rurali. Qui da sempre la viticoltura l'ha fatta da padrona. Quando veniva settembre le campagne erano percorse da "strani" personaggi, i mediatori, che acquistavano le migliori uve di Lambrusco al prezzo più basso possibile per fornire piccole o grandi cantine in altri angoli della provincia. Fu questa con ogni probabilità il motivo per cui nel 1934 l'ingegner LM, e il ragioniere RC iniziarono ad aggregare prima sette, poi dodici vignaioli del Lambrusco e dell'Anzellotta per realizzare una nuova cantina a Beta e dare finalmente un'alternativa ai "soliti" commercianti. L'idea piacque a tutti, padroni e salariati,

e così due anni dopo nacque la premiata Cantina Beta e Gamma che, col successo della produzione, arrivò nei decenni successivi a contare centosettanta conferenti.

AZIENDA TECNOLOGICA XY



Il Gruppo alfa ha un solo, grande obiettivo: essere il partner più innovativo sul mercato. Un partner in grado di fornire altissimi standard qualitativi, contraddistinti da tecnologia di ultima generazione e da una struttura di supporto globale.

Ciò che facciamo è lo specchio di ciò che siamo: sempre alla ricerca di soluzioni che disegnino un nuovo futuro.

AZIENDA XX



In questi anni siamo cresciuti con costanza e con forza, perché abbiamo costruito su radici salde, sui valori che legano l'uomo alla terra, lavorando con passione e guardando con fiducia al futuro.

1956

La produzione industriale di prosciutto cotto ha inizio nella sede di Rivaltella

1979

Nello stabilimento di Lesignano de' Bagni parte la produzione di Prosciutto di Parma.

1989

Con la costruzione dello stabilimento EFFE2 viene incrementata la produzione di prosciutti stagionati.

1998

Entra in funzione la piattaforma distributiva del Gruppo.

2000

Il Gruppo xy acquisisce dalla Nestlé l'azienda Vismara, fondata nel 1898 a Casatenovo (Lecco).

2003

Ampliamento del complesso di Lesignano de' Bagni con la costruzione dello stabilimento EFFE3, dedicato alla linea affettati

AGRITURISMI SUL TERRITORIO REGGIANO



Sulla nostra pianura si possono contare molti agriturismi situati in luoghi dove è possibile svolgere attività di vario genere, come: gite nei boschi, picnic, villeggiatura e ristoro nel più completo relax sia che con la famiglia che con amici. E' possibile ammirare magnifici vigneti e inoltrarsi in boschi per una passeggiata.

Dopo varie attività il pomeriggio, la sera ci si trova a tavola per assaporare piatti caserecci e per stare in compagnia.

Create a [free website](#) with

INFINITOO



HOME

MISSION

RICERCA DI MERCATO

DIARIO DI BORDO

SOCI

MISSION

TURISMO AZIENDALE:



L'elemento centrale del turismo industriale è la visita turistica ai luoghi, alle strutture e agli oggetti che portano alla conoscenza diretta di quelle che sono le persone, le metodologie, gli strumenti e i processi delle attività produttive di un territorio.

Questo tipo di visite vanno ad integrarsi con quelle più tradizionali dei circuiti storico-artistici e consentono di conoscere una zona anche sotto un aspetto che spesso riteniamo essere più per gli addetti ai lavori. In realtà, come nessun altro tipo di turismo, quello industriale ci consente di calarci fino in fondo in un territorio, scoprendone il lato

più vitale.

Esempi

di turismo aziendali possono svilupparsi attraverso la presentazione di musei ,di imprese, quali elementi distintivi di cultura e life style, mediante la creazione di ipotetici itinerari tematici, attraverso i quali viene messo in mostra il valore dell'industria nel suo significato, quale elemento fondante e propulsore della cultura.

Eventi e Spettacolo pertanto propone ipotesi di tour basati su 4 aree tematiche:

- area design

- area food and beverage (es. come accogliere i turisti nelle cantine , agriturismo, aziende agricole e caseifici...)

- area tecnologica

Il turismo d'impresa è definibile quindi come un turismo alla scoperta di luoghi e prodotti che raccontano del "chi eravamo" per capire "chi siamo oggi", del "cosa facevamo" e del "cosa facciamo oggi", attraverso la conoscenza della

cultura e dei valori che identificano uno stile di vita e di produzione.
Ed è per questa ragione che il turismo d'impresa è considerato turismo culturale.

Siamo a Vs. completa disposizione per qualsiasi informazione.

Create a [free website](#) with

INFINITOO

HOME

MISSION

RICERCA DI MERCATO

DIARIO DI BORDO

SOCI



Ricerca di Mercato

IL BUSINESS PRINCIPALE È RAPPRESENTATO DALLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI VISITE AZIENDALI E/O TURISTICHE. IL TARGET POTENZIALMENTE INTERESSATO È SUFFICIENTEMENTE AMPIO E FA RIFERIMENTO A SCUOLE, FAMIGLIE, GRUPPI DI ANZIANI, GRUPPI DI GIOVANI, NONCHÈ GRUPPI CHE SVOLGONO GITE (PROVENIENTI DALL'ESTERO) NEI NOSTRI TERRITORI, PER SCOPRIRE I COSTUMI, LE TRADIZIONI, L'ECONOMIA E I PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO LOCALE ESTENDIBILE ANCHE A QUELLO REGIONALE.

PERTANTO LA RICERCA DI MERCATO SI COMPONE DI DUE DIVERSI QUESTIONARI RIVOLTI AI POTENZIALI CLIENTI E ALLE POTENZIALI AZIENDE CHE COLLABORANO AL PROGETTO: TALE QUESTIONARIO POTRÀ ESSERE COMPILATO ANCHE ONLINE.

QUESTIONARIO RIVOLTO A POTENZIALI CLIENTI:

BARRARE CON UNA CROCETTA LA SCELTA RIGUARDANTE I QUESITI PROPOSTI.

1. TIPOLOGIA AZIENDALE NELLA QUALE SI SVOLGERANNO LE ATTIVITÀ:

- A) CANTINE
- B) PRODUZIONE PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO
- C) GRAFICA
- D) MECCANICA
- E) ALTRO...

2. TIPOLOGIA TURISTICA NELLA QUALE SI SVOLGERANNO LE ATTIVITÀ

- A) CASTELLI
- B) MUSEI
- C) MOSTRE
- D) PARCHI NATURALI
- E) CENTRI STORICI
- F) ALTRO.

3. INDICARE IL NUMERO DEI PARTECIPANTI ALLE VISITE GUIDATE

- A) 1-5
- B) 5-10
- C) 10-20
- D) OLTRE I 20

4. INSERIRE IL NUMERO DELLE PERSONE IN BASE ALL'ETÀ NEGLI APPOSITI RIQUADRI

- A) FINO A 13
- B) 13-20
- C) 20-25
- D) OLTRE I 25

5. INDICARE IL PERIODO IN CUI SI VUOLE EFFETTUARE LA VISITA

- A) GENNAIO-FEBBRAIO
- B) MARZO-APRILE-MAGGIO
- C) GIUGNO-LUGLIO-AGOSTO
- D) SETTEMBRE-OTTOBRE
- E) NOVEMBRE-DICEMBRE

QUESTIONARIO RIVOLTO ALLE POTENZIALI AZIENDE COLLABORATIVE AL PROGETTO:

BARRARE CON UNA CROCETTA LA SCELTA RIGUARDANTE I QUESITI PROPOSTI.

1.TIPOLOGIA AZIENDALE DI APPARTENENZA:

- A) CANTINE

- B) AZIENDE AGROALIMENTARI
- C) PRODUZIONE PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO
- D) GRAFICA
- E) MECCANICA
- F) ENTI PUBBLICI
- G) ALTRO...

2. SPECIFICARE LE PARTI DELL'AZIENDA CHE SI DESIDERANO PROMUOVERE:

3. SPECIFICARE LE ATTIVITÀ CHE SI SOTTOPORRANNO AI VISITATORI AZIENDALI:

- A) DEGUSTAZIONE
- B) VISITA GUIDATA
- C) ALTRO...

4. INDICARE IL NUMERO DEI VISITATORI DISPOSTI AD OSPITARE:

- A) 15
- B) 5-10
- C) 10-20
- D) OLTRE I 20

Piano Economico Finanziario

CONTO ECONOMICO		2013	2014	2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	189.200	236.780	261.900
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3)	Variazioni delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione			
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5)	Altri ricavi e proventi:			
	5.1) Altri ricavi e proventi			
	5.2) Contributi in conto esercizio			
	Totale valore della produzione (A)	189.200	236.780	261.900
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.000	3.000	3.600
7)	Per servizi	20.300	24.360	28.014
8)	Per godimento di beni di terzi	6.000	6.000	6.000
9)	Per il personale:			
	a) Salari e stipendi	119.000	136.850	157.378
	b) Oneri sociali	33.320	33.653	33.990
	c) Trattamento di fine rapporto	9.520	9.615	9.711
	d) Trattamento di quiescenza e simili			
	e) Altri costi			
10)	Ammortamenti e svalutazioni:			
	a) Ammortamento delle immob. Immateriali	700	700	700
	b) Ammortamento delle immob. Materiali	800	800	800
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12)	Accantonamenti per rischi			
13)	Altri accantonamenti			
14)	Oneri diversi di gestione	2.500	2.525	2.550
	Totale costi della produzione (B)	194.140	217.503	242.743
	Differenza tra valore e costi della prod. (A-B)	-4.940	19.277	19.157
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15)	Proventi da partecipazioni:			
	15.1) In imprese controllate			
	15.2) In imprese collegate			
	15.3) In altre imprese			
16)	Altri proventi finanziari:			
	a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
	a.1) Da imprese controllate			
	a.2) Da imprese collegate			
	a.3) Da imprese controllanti			
	a.4) Da altri			

	b)	Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
	c)	Da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	d)	Proventi diversi dai precedenti:			
		d.1) Da imprese controllate			
		d.2) Da imprese collegate			
		d.3) Da controllanti			
		d.4) Da altri			
17)		Interessi ed altri oneri finanziari:	900	1.400	1.500
		17.1) Verso imprese controllate			
		17.2) Verso imprese collegate			
		17.3) Verso imprese controllanti			
		17.4) Verso altri			

Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)			900	1.400	1.500
---	--	--	------------	--------------	--------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18)		Rivaluazioni:			
	a)	Di partecipazioni			
	b)	Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
	c)	Di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19)		Svalutazioni:			
	a)	Di partecipazioni			
	b)	Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
	c)	Di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			

Totale delle rettifiche (18-19)			0	0	0
--	--	--	----------	----------	----------

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

20)		Proventi:			
		20.1) Plusvalenze da alienazioni			
		20.2) Altri proventi			
21)		Oneri:			
		21.1) Minusvalenze da alienazioni			
		21.2) Imposte relative ad esercizi precedenti			
		21.3) Altri oneri			

Totale delle partite straordinarie (20-21)			0	0	0
---	--	--	----------	----------	----------

Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)			-5.840	17.877	17.657
--	--	--	---------------	---------------	---------------

22)		Imposte sul reddito dell'esercizio	2.500	3.125	3.875
26)		Utile (perdita) d' esercizio	-8.340	14.752	13.782

ATTIVITA'**2013****2014****2015****A) Crediti verso soci versamenti ancora dovuti**

0 0 0

B) Immobilizzazioni

I- Immobilizzazioni immateriali

- 1) Costi di impianto e di ampliamento
- 2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità
- 3) Diritti di brevetto industriale
- 4) Concessioni, licenze e marchi
- 5) Avviamento
- 6) Immobilizzazioni in corso e acconti
- 7) Altre

2.800 2.100 1.400

Totale

2.800 2.100 1.400

II- Immobilizzazioni materiali

- 1) Terreni e fabbricati
- 2) Impianti e macchinari
- 3) Attrezzature industriali e commerciali
- 4) Altri beni
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti

3.200 2.400 1.600

Totale

3.200 2.400 1.600

III- Immobilizzazioni finanziarie

- 1) Partecipazioni in:
 - a) imprese controllate
 - b) imprese collegate
 - c) imprese controllanti
 - d) altre imprese
- 2) Crediti:
 - a) verso imprese controllate
 - b) verso imprese collegate
 - c) verso imprese controllanti
 - d) verso altri
- 3) Altri titoli
- 4) Azioni proprie

Totale

0 0 0

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)

6.000 4.500 3.000

C) Attivo circolante

I- Rimanenze

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) acconti

Totale

II- Crediti

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 3) verso imprese collegate
- 4) verso controllanti
- 4 bis) crediti tributari
- 4 ter) imposte anticipate

70.950 88.793 98.213

5)verso altri	3.400	4.000	4.750
Totale	74.350	92.793	102.963
III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1)partecipazioni in imprese controllate			
2)partecipazioni in imprese collegate			
3)partecipazioni in imprese controllanti			
4)altre partecipazioni			
5)azioni proprie			
6)altri titoli			
Totale	0	0	0
IV-Disponibilità liquide			
1)depositi bancari e postali	24.830	30.904	44.723
2)assegni			
3)denaro e valori in cassa			
Totale	24.830	30.904	44.723
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	99.180	123.697	147.686

D) Ratei e risconti 0 0 0

Totale Attivo	105.180	128.197	150.686
----------------------	----------------	----------------	----------------

PASSIVITA'

A) Patrimonio Netto

I-Capitale			
1) Soci Cooperatori	42.000	42.000	42.000
2) Soci Sovventori			
II- Riserva da sovrapprezzo azioni			
III-Riserve di rivalutazione			
IV-Riserva legale			6.412
V-Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VI-Riserve statutarie			
VII-Altre riserve			
VIII-Utili (perdite) portati a nuovo		-8.340	
IX- Utile (perdita) d'esercizio	-8.340	14.752	13.782
Totale	33.660	48.412	62.194

B) Fondi per rischi ed oneri

1)Per trattamenti di quiescenza			
2)Per imposte, anche differite			
3)Altri			
Totale	0	0	0

C) Trattamento di fine rapporto del lavoro subordinato 9.520 19.135 28.847

D) Debiti

1)obbligazioni			
2)obbligazioni convertibili			
3)debiti verso soci per finanziamenti			
4)debiti verso banche	25.000	20.000	15.000
5)debiti verso altri finanziatori			

6)acconti			
7)debiti verso fornitori	34.500	37.950	41.745
8)debiti rappresentati da titoli di credito			
9)debiti verso imprese controllate			
10)debiti verso imprese collegate			
11)debiti verso controllanti			
12)debiti tributari			
13)debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
14)altri debiti	2.500	2.700	2.900
Totale	62.000	60.650	59.645

E) Ratei e risconti 0 0 0

Totale Passivo	105.180	128.197	150.686
-----------------------	----------------	----------------	----------------

Fatturato:

2013

189.200

Servizio di guida all'interno delle aziende → **154.000 €**

Servizi di consulenza alle famiglie e alla cittadinanza → **35.200 €**

2014

236.780

Servizio di guida all'interno delle aziende → **192.500 €**

Servizi di consulenza alle famiglie e alla cittadinanza → **42.240 €**

Attività Formativa → **2.040 €**

2015

261.900

Servizio di guida all'interno delle aziende → **215.600 €**

Servizi di consulenza alle famiglie e alla cittadinanza → **42.240 €**

Attività Formativa → **4.080 €**

La principale voce di costo è rappresentata, come in gran parte delle cooperative sociali di produzione e lavoro, dal costo del personale dipendente, che incide per quasi l'80% (primo anno superiore) sul fatturato complessivo.

INFINITOO



I Soci

HOME

MISSION

RICERCA DI MERCATO

DIARIO DI BORDO

SOCI

PASCAL



Nome: Pascal Bonaccio

Età: 16

Ruolo nella cooperativa: Presidente

Passioni: Giocare a calcio

SALMA



Nome: Salma El Moutaouakil

Età: 16

Ruolo nella cooperativa: Vice
Presidente - Ufficio Comunicazione

Passioni: Leggere

GIANMARCO



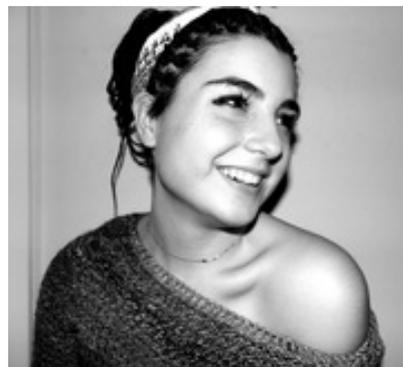
Nome: Gianmarco Dangelo

Età: 17

Ruolo nella cooperativa: Consigliere

Passioni: Giocare a calcio

ANGELA



Nome: Angela De Lucia

Età: 16

Ruolo nella cooperativa: Consigliere
Ufficio Comunicazione

Passioni: Pallanuoto

ROBERTO



Nome: Roberto Lentini

Età: 18

Ruolo nella cooperativa:

Segretario, Ufficio Organizzazione e Progettazione

Passioni: Giocare a calcio

ARIANNA



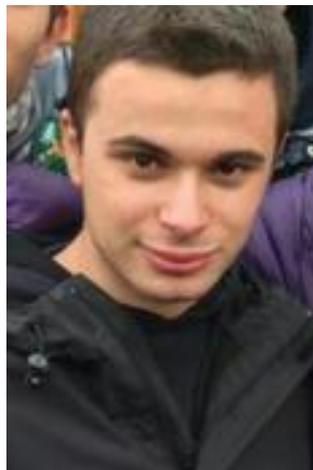
Nome: Arianna Menzà

Età: 16

Ruolo nella cooperativa: Ufficio Comunicazione

Passioni: Viaggiare

ANDREA



Nome: Andrea Grassano

Età: 18

Ruolo nella cooperativa: Ufficio comunicazione

Passioni: Giocare a Rugby

FABIO



Nome: Fabio Pollio

Età: 18

Ruolo nella cooperativa: Consigliere e ufficio commerciale

Passioni: Dj

JEISA



Nome: Jeisa Zannoni
Età: 17
Ruolo nella cooperativa: consigliere
Ufficio comunicazioni
Passioni: Pattinare

MATTEO



Nome: Matteo Venturi
Età: 17
Ruolo nella cooperativa: Ufficio
organizzazione e progettazione
Passioni: Giocare a calcio e pallavolo

IULIANA



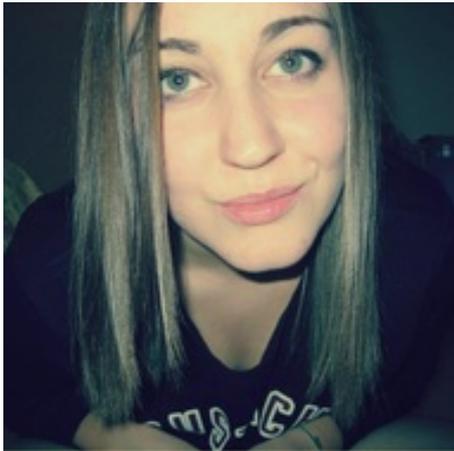
Nome: Iuliana Szabo
Età: 19
Ruolo nella cooperativa: Ufficio
commerciale
Passioni: Viaggiare

JESSICA



Nome: Jessica
Età: 18
Ruolo nella cooperativa: Ufficio
comunicazione
Passioni: Musica

ALESSIA



Nome: Alessia Furlini

Età: 17

Ruolo nella cooperativa: Ufficio Amministrazione Business Plan

Passioni: Arti marziali e sport

ALESSANDRO



Nome: Alessandro Camellini

Età: 18

Ruolo nella cooperativa: Ufficio organizzazione e progettazione

Passioni: Golf

FEDERICA



Nome: Federica Brescia

Età: 17

Ruolo nella cooperativa: Ufficio Amministrazione

Passioni: Equitazione

MARTINA



Nome: Martina Ferrari

Età: 16

Ruolo nella cooperativa: Ufficio Comunicazioni

Passioni: Moda

ALBERTO



Nome: Alberto Maramotti
Età: 18
Ruolo nella cooperativa: Consigliere,
Ufficio Organizzazione e progettazione
Passioni: Musica

SARA



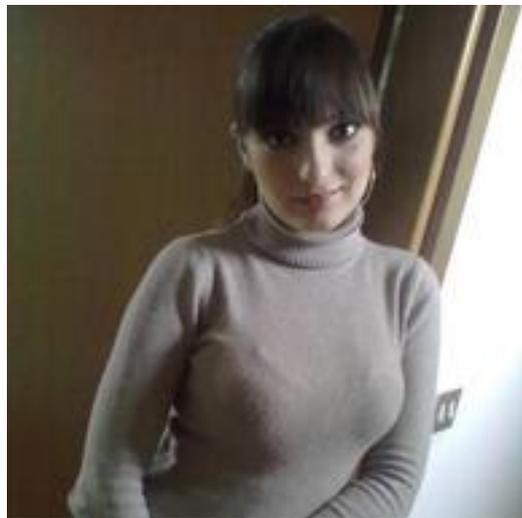
Nome: Sara Algeri
Età: 17
Ruolo nella cooperativa:
Ufficio Organizzazione e progettazione
Passioni: Andare in palestra

MONICA



Nome: Monica Vecchi
Età: 17
Ruolo nella cooperativa: Ufficio
Commerciale
Passioni: Nuoto

JOVANA



Nome: Jovana Devic
Età: 20
Ruolo nella cooperativa: Consigliere
Ufficio Amministrazione
Passioni: Musica

LUIZA



Nome: Maria Luiza Oprea

Età: 18

Ruolo nella cooperativa: Ufficio
Organizzazione e Progettazione

Passioni: Moda

ATTO COSTITUTIVO DI SOCIETA' COOPERATIVA**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno 2013, il giorno 30 del mese di Aprile in Reggio nell'Emilia provincia di Reggio Emilia, via Filippo Re, presso l'istituto Scaruffi-Levi, innanzi a me Ferreira Luciene, facente funzioni di Notaio nella simulazione didattica, senza l'assistenza dei testimoni per avervi i comparenti rinunciato espressamente, d'accordo tra loro e con il mio consenso,

SONO PRESENTI

Handwritten signatures of the parties and the notary, including a large signature on the right side of the page.

<i>n°</i>	<i>cognome e nome</i>	<i>luogo e data di nascita</i>	<i>comune di residenza</i>	<i>codice fiscale</i>
1	Lentini Roberto	Reggio nell'Emilia, 02/03/1995	Rubiera	LNTRRT95C02H223C
2	Algeri Sara	Montecchio Emilia, 03/03/1996	Reggio nell'Emilia	LGRSRA96C43F463K
3	Camellini Alessandro	Reggio nell'Emilia, 19/05/1995	Rubiera	CMLLSN95E19H223F
4	Maramotti Alberto	Scandiano, 05/04/1995	Rubiera	MRMLRT95D05I496W
5	Oprea Maria Luiza	Caracal, 11/09/1994	Baiso	PROMLZ94P51Z129X
6	Venturi Matteo	Montecchio Emilia, 24/03/1996	Reggio nell'Emilia	VNTMTT96C24F463W
7	Menzà Arianna	Reggio nell'Emilia, 22/05/1996	Bagnolo in Piano	MNZRNN96E62H223Q
8	Pollio Fabio	Montecchio Emilia, 15/09/1995	Reggio nell'Emilia	PLLFBA95P15F463P
9	Furlini Alessia	Montecchio Emilia, 29/01/1996	Reggio nell'Emilia	FRLSS96A69F463B
10	Bonaccio Pascal	Reggio nell'Emilia, 15/06/1996	Reggio nell'Emilia	BNCPCL96H15H223Y
11	Grassano Andrea	Reggio nell'Emilia, 11/05/1995	Reggio nell'Emilia	GRSNDR95E11H223I
12	Angela De Lucia	Maddaloni, 19/08/1996	Reggio nell'Emilia	DLCNGL96M59E791H
13	El Moutaouakil Salma	Taza, 27/12/1996	Reggio nell'Emilia	LMTSLM96T67Z330I
14	Ferrari Martina	Montecchio Emilia, 19/11/1996	Castelnovo di Sotto	FRRMTN96S59F463N

15	Brescia Federica	Reggio nell'Emilia, 22/10/1996	Reggio nell'Emilia	BRSFRC96R62H223H
16	Dupont Jessica	Palermo, 26/08/1995	Cadelbosco di Sopra	DPNJSC95M66G273Z
17	Vecchi Monica	Montecchio Emilia, 27/03/1996	Vezzano sul Crostolo	VCCMNC96C67F463D
18	Zannoni Geisa	Reggio nell'Emilia, 11/02/1996	Vezzano sul Crostolo	ZNNJSE96B51H223E
19	Dangelo Gianmarco	Montecchio Emilia, 19/04/1996	Cadelbosco di Sopra	DNGGMR96D19F463D
20	Szabo Iuliana	Brasov, Romania, 17/01/1994	Reggio nell'Emilia	SZBLGB94A57Z129E
21	Devic Jovana	Smederevo, 19/01/1993	Rubiera	DVCJVN96A59Z157H

Dell'identità personale di essi costituiti, cittadini italiani, io Notaio sono certo.

Si precisa che i codici fiscali sopra indicati sono stati forniti e dichiarati dai titolari.

CON IL PRESENTE ATTO

si conviene e si stipula quanto segue

Art.1) E' costituita una Società Cooperativa denominata "Infinitoo società cooperativa sociale".

Art.2) La società ha sede legale in comune di RE, provincia di Reggio Emilia, Via Filippo Re n.8, potrà con deliberazione dell'assemblea istituire sia in Italia che all'estero succursali, filiali, agenzie, rappresentanze e sopprimerle.

Art.3) La società ha per scopo ed oggetto sociale quanto indicato nell'Art. 3 e 4 dell'allegato Statuto di cui in seguito e che si abbia per qui letteralmente ed integralmente riportato e trascritto.

Art.4) La durata della società è fissata fino al 2050 e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta con deliberazione dell' assemblea straordinaria dei soci.

Art.5) I costituiti sottoscrivono ciascuno una quota del valore nominale di Euro 2.000 cadauna, pertanto il capitale sociale iniziale della cooperativa è di Euro 42.000.

Art.6) I costituiti nominano all'unanimità componenti il Consiglio di Amministrazione i signori:

Bonaccio Pascal (presidente)

El Moutaouakil Salma (vice presidente)

Zannoni Geisa, Dangelo Gianmarco, Devic Jovana, Lentini Roberto, De Lucia Angela, Grassano Andrea, Pollio Fabio, Maramotti Alberto (consiglieri)

Precisandosi che lo stesso resterà in carica per i prossimi 3 esercizi.

Gli Amministratori qui presenti chiedono ai sensi dell'art. 2383 quarto comma del C. C. l'iscrizione della propria nomina nel Registro delle Imprese e dichiarano che a proprio carico non sussiste alcuna delle cause di ineleggibilità o di decadenza previste dall'art. 2382 del C.C. o da altre norme di legge, delegando me Notaio ad espletare gli adempimenti conseguenti.

Art. 7) A comporre l' Organo di controllo viene nominata la signora:
professoressa Gabbi Mariateresa.

Non è prevista alcuna remunerazione del Organo di controllo

Precisandosi che lo stesso resterà in carica per i prossimi tre esercizi.

Art. 8) L'incarico di Revisione Legale dei Conti, per i primi tre esercizi sociali, viene conferito all'Organo di controllo ai sensi dell'Art 2409 bis.

Art.9) Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Art.10) La cooperativa è retta dallo Statuto che si allega al presente atto sotto la lettera A) per formarne parte integrante e sostanziale.

Art.11) Il presidente del Consiglio di Amministrazione, nella sua qualità di rappresentante legale, è autorizzato da tutti i costituiti ad introdurre nel presente atto costitutivo ed all'allegato statuto tutte le soppressioni, modifiche ed aggiunte che eventualmente venissero richieste dall'Autorità Amministrativa ai fini della concessione di tutti i benefici previsti dalla vigente legislazione sulle cooperative.

Art.12) I costituiti dichiarano che l'importo globale approssimativo delle spese per la costituzione poste a carico della cooperativa ai sensi dell'art. 2328 C.C. n. 12 è pari ad Euro 2.000.00 (duemila/00).

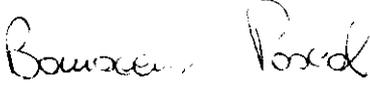
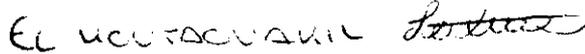
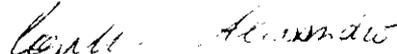
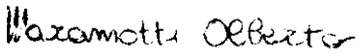
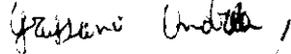
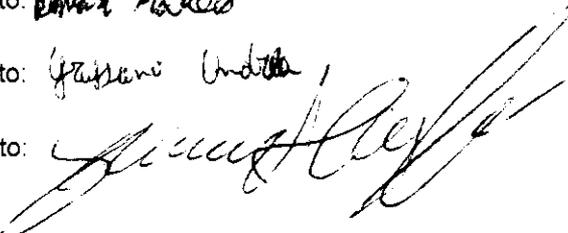
Art.13) Le spese tutte del presente atto e consequenziali a carico della cooperativa, che invoca tutti i benefici e le agevolazioni fiscali previste dalle leggi sulla cooperazione in generale.

Art.14) Avendo io Notaio accertato in relazione all'atto avanti esteso la sussistenza delle condizioni richieste dalla legge per l'iscrizione nel Registro Imprese, provvederò ad effettuare tale adempimento a mia cura entro i termini stabiliti dal Vigente Codice Civile.

E' data dispensa del dare lettura dell'allegato.

Per l'apposizione delle firme marginali vengono delegati i signori: Bonaccio Pascal, El Moutaouakil Salma e Ferreira Luciene.

Del che richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto su elaborazione elettronica da persona di mia fiducia e da me integrato a mano, e ne ho dato lettura alle parti che l'approvano e con me lo sottoscrivono.

1. Firmato: 
2. Firmato: 
3. Firmato: 
4. Firmato: 
5. Firmato: 
6. Firmato: 
7. Firmato: 

8. Firmato: *Algeri Sareu*

9. Firmato: *Luigi Roberto*

10. Firmato: *Forlino Alessia*

11. Firmato: *Giulio Tulliano*

12. Firmato: *Devic Jovana*

13. Firmato: *Dupont Jenica*

14. Firmato: *Elisabetta*

15. Firmato: *Marta Forlino*

16. Firmato: *Arianna Mezzetta*

17. Firmato: *Anna Maria Simeone*

18. Firmato: *Veduggia*

19. Firmato: *Zanone*

20. Firmato:

21. Firmato:

Firmato: *[Signature]* Notaio, segue sigillo

STATUTO

TITOLO I

DENOMINAZIONE – SEDE – DURATA

ART.1 DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita con sede nel comune di Reggio Emilia (RE), la società cooperativa denominata **"Infinitoo società cooperativa sociale"**. Essa può operare con la denominazione abbreviata **"Infinitoo società cooperativa sociale"**. La cooperativa potrà istituire e sopprimere, nei modi e nei termini di legge, sedi secondarie, succursali, agenzie e rappresentanze, sia in Italia che all'estero.

La cooperativa è costituita ai sensi della legge 8 novembre 1991, n° 381, art. 1, comma 1, lettera a).

ART.2 DURATA

La società avrà la durata fino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e potrà essere prorogata con deliberazione dell'assemblea dei soci.

TITOLO II

SCOPO - OGGETTO

ART.3 SCOPO

Lo scopo che i soci cooperatori intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità d'occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La cooperativa inoltre ha lo scopo di favorire l'interesse generale della comunità alla promozione umana, all'integrazione sociale dei cittadini e alla formazione integrale delle nuove generazioni attraverso la gestione di servizi socio-sanitari e educativi.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.

Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da apposito regolamento approvato ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n°142.

La cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi non soci.

La cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità senza fini di speculazione privata.

La cooperativa si propone altresì di contribuire allo sviluppo del movimento cooperativo.

Perciò la cooperativa aderisce alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue (in seguito "Legacoop"), associazione nazionale di rappresentanza e tutela della cooperazione giuridicamente riconosciuta, e alle sue organizzazioni territoriali e settoriali. Su delibera del consiglio d'amministrazione potrà aderire ad altri Organismi economici e sindacali che si propongono iniziative di attività mutualistiche, cooperativistiche, di lavoro o di servizio.

ART.4 OGGETTO

La cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, ha per oggetto:

- 1) progettazione e realizzazione di un servizio di promozione territoriale, turismo e attività con target rivolto a giovani, famiglie e scuole;
- 2) realizzazione di progetti turistici e culturali dedicati a ragazzi, a persone diversamente abili, ad adulti, a nuclei familiari;
- 3) progettazione di attività di conoscenza culturale tra ragazzi di differente etnia, cultura e

- religione, e tra ragazzi abili e diversamente abili;
- 4) Visite turistiche aziendali;
 - 5) organizzazione e realizzazione di eventi culturali indirizzati a bambini, ragazzi e giovani;
 - 6) progettazione e supporto operativo per scuole, centri estivi, privati;
 - 7) formazione (insegnanti, genitori, scuole nazionali e internazionali); realizzazione di gruppi di lavoro e di scambio nazionali e internazionali dove sviluppare nuove proposte e arricchire la formazione singola di ogni componente del gruppo;
 - 8) editoria (cartacea e multimediale); realizzazione di pubblicazioni, documentazione tramite foto e video, promozione di eventi educativi e culturali, materiale multimediale e realizzazione di un sito web che conceda spazio a una rete di esperienze nazionali e internazionali;
 - 9) consulenza informatica nelle scuole, per l'acquisizione di strumenti specifici inerenti al linguaggio multimediale, da proporre ai bambini ma anche come strumentazione necessaria per la documentazione delle attività scolastiche;
 - 10) gestione di servizi e consulenza relativamente allo sviluppo di attività correlate all'oggetto sociale.

11) Coniugare le nuove modalità d'apprendimento con il recupero del rapporto con la natura.

La cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali.

Per la realizzazione del presente oggetto la cooperativa potrà anche e tra l'altro:

- a) assumere interessenze e partecipazioni in altre imprese sotto qualsiasi forma costituite, consorzi e associazioni, a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato;
- b) dare adesione e partecipazione ad enti ed organismi consortili e fideiussori diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolare gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito;
- c) stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci istituendo una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento approvato dall'assemblea dei soci, per la raccolta dei prestiti, limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia; attraverso il prestito sociale è pertanto tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma;
- d) prendere a noleggio, in locazione, anche finanziaria, in affitto, in comodato, costruire, ricostruire ed acquistare immobili, anche come sede sociale, magazzini, negozi, impianti, macchinari ed attrezzature;
cedere a noleggio, in affitto, in proprietà, in comodato, in locazione, alienare anche a riscatto, ai soci, ed a terzi i beni descritti nel presente comma;
- e) concedere avalli cambiari, fideiussioni ed ogni e qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento del credito agli enti o società cui la cooperativa aderisce o partecipa, nonché a favore di altre cooperative;
- f) richiedere ed utilizzare le provvidenze disposte dall'UE, dallo Stato dalla Regione e da enti locali, oltre i finanziamenti e i contributi disposti da Ministeri, da altri organismi pubblici, statali, parastatali o da privati;
- g) assumere partecipazioni in altre cooperative sociali, ai sensi dell'art.11 della Legge 381/91, a cui potranno essere concessi anche finanziamenti al fine dello sviluppo della loro attività;
- h) stipulare contratti, convenzioni, assumere la concessione in appalto di lavori o servizi in Italia e all'Estero, sia da privati che dallo Stato, Pubbliche amministrazioni, Enti pubblici, aziende o società di ogni genere;

- i) emettere gli strumenti finanziari previsti dal Titolo IV del presente statuto.

TITOLO III SOCI COOPERATORI

ART.5 REQUISITI DEI SOCI

Il numero dei soci cooperatori è illimitato ma non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

Possono essere soci cooperatori tutte le persone fisiche che abbiano maturato una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto della cooperativa o che comunque possano collaborare al raggiungimento dei fini sociali con la propria attività lavorativa o professionale.

L'ammissione deve essere coerente con la capacità della cooperativa di soddisfare gli interessi dei soci, sulla base delle concrete esigenze di sviluppo della stessa.

Sono soci cooperatori coloro che:

- a) concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa;
- b) partecipano all'elaborazione dei programmi di sviluppo ed alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda;
- c) contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione;
- d) mettono a disposizione le proprie capacità professionali ed il proprio lavoro, come definito nell'apposito regolamento interno.

Il socio cooperatore, con la propria adesione o successivamente all'instaurazione del rapporto associativo, stabilisce un ulteriore rapporto di lavoro, in conformità con l'apposito regolamento, in una delle forme previste, sottoscrivendo apposito contratto con la cooperativa.

Possono, altresì, rivolgere domanda di ammissione a socio coloro che, condividendo lo scopo e le finalità della cooperativa, siano intenzionati a prestare la loro attività in modo gratuito in qualità di soci volontari, secondo quanto previsto dall'art. 2 della Legge 8 novembre 1991, n.381. Il numero dei soci volontari non può superare la metà del numero complessivo dei soci.

In presenza dei presupposti di legge per la loro ammissione, possono essere ammessi come soci persone giuridiche pubbliche o private nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo delle attività di cooperative sociali, secondo quanto previsto all'art. 11 della Legge 8 novembre 1991, n.381.

Non possono essere soci cooperatori coloro che esercitando in proprio, o avendo interessenza diretta, imprese identiche o affini a quella della cooperativa, svolgano un'attività effettivamente concorrente o in contrasto con quella della cooperativa stessa, salvo specifica autorizzazione del consiglio d'amministrazione che può tener conto delle tipologie, delle dimensioni imprenditoriali e delle condizioni dell'ulteriore rapporto di lavoro.

E' fatto inoltre divieto ai soci cooperatori di iscriversi contemporaneamente ad altre cooperative che perseguano identici scopi sociali ed esplicino un'attività concorrente nonché di prestare lavoro subordinato a favore di terzi esercenti imprese aventi oggetto uguale od analogo a quello della cooperativa, senza espressa e preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione, che terrà conto anche della tipologia e delle condizioni dell'ulteriore rapporto di lavoro instaurato

ART.6 DOMANDA DI AMMISSIONE A SOCIO

Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare al consiglio d'amministrazione domanda scritta, che dovrà contenere:

1. l'indicazione del nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale;
2. l'indicazione dell'effettiva attività svolta, dell'eventuale capacità professionale maturata nei settori di cui all'oggetto della cooperativa, delle specifiche competenze possedute nonché del tipo e delle condizioni dell'ulteriore rapporto di lavoro che il socio intende instaurare in conformità con il presente statuto e con l'apposito regolamento dei quali dichiara di avere preso visione;
3. l'ammontare della quota che si propone di sottoscrivere, nella misura stabilita dall'assemblea dei soci entro i limiti di legge;
4. la dichiarazione di attenersi al presente statuto, ai regolamenti, dei quali dichiara di aver preso visione, ed alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;
5. la dichiarazione di accettazione della clausola compromissoria di cui all'art.35 del presente statuto;
6. qualora la domanda sia presentata da persona giuridica dovrà contenere in luogo di quanto previsto ai punti 1) e 2) la denominazione, sede e attività nonché, in allegato, copia dello statuto vigente e copia della delibera assunta dall'organo competente dalla quale risulti la decisione di richiedere l'ammissione, l'indicazione dell'ammontare del capitale sociale che si sottoscrive e la designazione della persona autorizzata a rappresentare la società, a tutti gli effetti, in seno alla cooperativa;
7. ogni altra informazione eventualmente richiesta dal consiglio d'amministrazione al fine di accertare l'esistenza dei requisiti per l'ammissione.

Il consiglio d'amministrazione, accertata l'esistenza dei requisiti di cui all'art. 5 del presente statuto e l'inesistenza di cause di incompatibilità ivi indicate, delibera sulla domanda e stabilisce le modalità ed i termini per il versamento del capitale sociale.

La delibera d'ammissione deve essere comunicata all'interessato e ha effetto dall'annotazione a cura degli amministratori nel libro soci.

Qualora l'accoglimento della domanda di ammissione determini il superamento dei limiti previsti dall'articolo 2519, comma 2, del codice civile e, conseguentemente, l'obbligo per la cooperativa di applicare le disposizioni in materia di società per azioni, gli amministratori devono convocare l'assemblea per la modificazione dello statuto.

In tal caso, la delibera di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata a cura degli amministratori nel libro dei soci dopo che l'assemblea abbia proceduto alla modificazione dello statuto.

In caso di rigetto della domanda d'ammissione, il consiglio d'amministrazione deve motivare entro sessanta giorni la relativa delibera e comunicarla all'interessato. In tal caso, l'aspirante socio può, entro sessanta giorni dalla comunicazione, chiedere che sulla domanda di ammissione si pronunci l'assemblea dei soci in occasione della sua prima successiva convocazione.

Nel caso di deliberazione assembleare difforme da quella del consiglio d'amministrazione, quest'ultimo è tenuto a recepire quanto stabilito dall'assemblea con deliberazione da assumersi entro trenta giorni dalla data dell'assemblea stessa.

Il consiglio d'amministrazione illustra nella relazione al bilancio le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci.

ART.7 CARATTERISTICHE DELLE QUOTE

Il capitale sociale dei soci cooperatori è costituito da quote che sono sempre nominative e non possono essere sottoposte a pegno o a vincoli, né essere cedute con effetto verso la cooperativa senza l'autorizzazione del consiglio d'amministrazione.

Il socio cooperatore che intende trasferire la propria quota deve darne comunicazione al consiglio

d'amministrazione con lettera raccomandata.

Il provvedimento che concede o nega l'autorizzazione deve essere comunicato al socio cooperatore entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta; decorso tale termine, il socio è libero di trasferire la propria quota e la cooperativa deve iscrivere nel libro dei soci l'acquirente che abbia i requisiti per divenire socio.

Il provvedimento che nega al socio cooperatore l'autorizzazione deve essere motivato; contro il diniego il socio cooperatore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione può attivare le procedure arbitrali di cui all'art. 35.

ART.8 OBBLIGHI DEI SOCI

I soci cooperatori sono obbligati:

1. al versamento della quota sottoscritta, con le modalità e nei termini stabiliti dal consiglio d'amministrazione;
2. all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;
3. a mettere a disposizione le proprie capacità professionali e il proprio lavoro in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibile per la cooperativa, come previsto dall'ulteriore rapporto di lavoro instaurato e ferme restando le esigenze della cooperativa.

ART. 9 DIRITTI DEI SOCI

I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali e i documenti relativi all'amministrazione.

ART.10 PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO

La qualità di socio cooperatore si perde per recesso, esclusione o per causa di morte.

ART.11 RECESSO

Oltre che nei casi previsti dalla legge può recedere il socio:

1. che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
2. che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali;
3. il cui ulteriore rapporto di lavoro subordinato, autonomo o in qualsiasi altra forma, sia cessato per qualsiasi motivo.

Il recesso del socio cooperatore non può essere parziale.

La domanda di recesso deve essere comunicata con raccomandata alla cooperativa.

Il consiglio d'amministrazione deve esaminarla entro sessanta giorni dalla ricezione, verificando se ricorrano i motivi che, a norma della legge e del presente statuto, legittimano il recesso.

Qualora i presupposti del recesso non sussistano, il consiglio d'amministrazione deve darne immediatamente comunicazione al socio che, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, può attivare le procedure arbitrali di cui al successivo articolo 35.

Il recesso ha effetto, sia per quanto riguarda il rapporto sociale che per il rapporto mutualistico, dalla data della delibera di accoglimento della domanda.

ART.12 ESCLUSIONE

L'esclusione del socio, oltre che nei casi previsti dalla legge, può essere deliberata dal consiglio d'amministrazione allorché:

1. commetta gravi inadempienze delle obbligazioni che derivano dalla legge, dal presente statuto, dai regolamenti sociali, dalle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali nonché dalle obbligazioni che derivano dal rapporto mutualistico;
2. senza giustificato motivo e pur dopo formale intimazione scritta, si renda moroso nel pagamento della quota sottoscritta o nei pagamenti di eventuali debiti contratti ad altro titolo verso la società;
3. non possieda o abbia perduto i requisiti previsti per la partecipazione alla società;
4. il socio, senza essere autorizzato dal consiglio d'amministrazione, svolga o si accinga a svolgere, in proprio o in qualsiasi forma per conto di imprese terze, attività in concorrenza o contraria agli interessi sociali;
5. il rapporto di lavoro subordinato sia stato risolto con licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
6. abbia subito un provvedimento di licenziamento per giustificato motivo oggettivo nell'ambito delle fattispecie disciplinate da norme di legge ai fini dell'erogazione di strumenti pubblici a sostegno del reddito dei lavoratori;
7. il rapporto di lavoro autonomo o in qualsiasi altra forma non subordinata sia stato risolto dalla cooperativa per inadempimento;
8. abbia volontariamente rassegnato le proprie dimissioni dal rapporto ulteriore di lavoro subordinato o abbia dichiarato la propria volontà di interrompere qualsiasi altro rapporto di lavoro non subordinato;
9. abbia visto risolto l'ulteriore rapporto di lavoro subordinato per mancato superamento del periodo di prova deciso dalla cooperativa ovvero per perdita di appalto da parte della cooperativa, con conseguente assunzione presso diverso datore di lavoro;
10. il socio, per fatto ad esso imputabile, arrechi danni gravi alla cooperativa, anche ledendone, in qualsiasi modo, verso soggetti terzi, viepiù se clienti della cooperativa, l'immagine pubblica;
11. il socio, senza giustificato motivo, si rifiuti, benché formalmente invitato, di partecipare ai lavori della cooperativa o di rendere le prestazioni ad esso richieste nell'ambito del rapporto sociale;
12. il socio persona giuridica si trovi in stato di liquidazione, fallimento o qualsiasi altra procedura concorsuale.

Lo scioglimento del rapporto sociale per esclusione ha effetto dall'annotazione nel libro soci e determina anche la risoluzione dei rapporti mutualistici pendenti.

Contro la deliberazione di esclusione l'interessato, entro sessanta giorni dalla comunicazione, può attivare le procedure arbitrali di cui all'articolo 35.

ART.13 CONTROVERSIE IN MATERIA DI RECESSO ED ESCLUSIONE

Le delibere prese in materia di recesso ed esclusione, debbono essere comunicate ai soci che ne sono l'oggetto, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

Alla delibera di recesso e di esclusione del socio lavoratore consegue la risoluzione di diritto dell'ulteriore rapporto di lavoro instaurato, salva, in relazione alla particolarità del caso, la diversa e motivata decisione del consiglio d'amministrazione.

Sulle controversie che insorgessero tra i soci e la cooperativa in merito ai provvedimenti adottati in materia di recesso ed esclusione sono attivabili le procedure arbitrali di cui all'articolo 35 del presente statuto.

ART.14 LIQUIDAZIONE

I soci cooperatori receduti od esclusi hanno soltanto il diritto al rimborso del capitale sottoscritto e versato, eventualmente rivalutato ai sensi dell'art.7 della legge n° 59/1992 e di quanto eventualmente attribuito a titolo di ristorno.

La liquidazione, eventualmente ridotta in proporzione alle perdite imputabili al capitale, avrà luogo sulla base del bilancio dell'esercizio nel corso del quale lo scioglimento del rapporto sociale, limitatamente al socio, diventa operativo.

Il pagamento, salvo il diritto di ritenzione spettante alla cooperativa fino a concorrenza di ogni proprio eventuale credito liquido, deve essere effettuato entro i centottanta giorni successivi all'approvazione del predetto bilancio.

Per la frazione di capitale assegnata al socio a titolo di ristorno il rimborso può essere corrisposto in più rate, unitamente agli interessi legali, entro il termine massimo di cinque anni.

I soci receduti o esclusi avranno altresì, diritto alla quota dei dividendi eventualmente maturati e deliberati, relativi al bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale diventa operativo.

ART.15 MORTE DEL SOCIO

In caso di morte del socio cooperatore gli eredi conseguono il diritto al rimborso del capitale da lui effettivamente versato ed eventualmente attribuito a titolo di rivalutazione e di ristorno nonché al pagamento dei dividendi maturati, nella misura e con le modalità previste nel precedente art. 14.

Gli eredi del socio cooperatore dovranno presentare, unitamente alla richiesta di liquidazione del capitale, atto notorio o dichiarazione sostitutiva di atto notorio da cui risulti chi sono gli aventi diritto e la nomina di un unico delegato alla riscossione.

ART.16 PRESCRIZIONE DEI DIRITTI

I soci receduti od esclusi e gli eredi del socio deceduto dovranno richiedere il rimborso del capitale loro spettante entro i cinque anni dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale è divenuto operativo.

Le quote per le quali non sarà richiesto il rimborso nel termine suddetto saranno devolute, con deliberazione dell'organo amministrativo, al fondo di riserva legale.

ART. 17 TRATTAMENTO NORMATIVO ED ECONOMICO DEI SOCI LAVORATORI

Il trattamento economico e normativo dei soci lavoratori è determinato da apposito regolamento, approvato dall'assemblea dei soci, tenendo conto della natura subordinata o diversa da quella subordinata del rapporto di lavoro instaurato con i medesimi.

In particolare, per i soci titolari di ulteriore rapporto di lavoro subordinato, il regolamento richiama i contratti collettivi applicabili, nonché il riferimento ai minimi della contrattazione collettiva nazionale, tenendo, altresì, conto della quantità e qualità del lavoro prestato.

Per i soci aventi rapporti di lavoro differenti da quello di lavoro subordinato, il trattamento complessivo dei soci sarà proporzionato alla qualità e quantità del lavoro prestato e, comunque, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, non inferiore ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe.

Il regolamento può definire i parametri di carattere economico, produttivo e finanziario in presenza dei quali l'assemblea può dichiarare lo stato di crisi aziendale e stabilire le misure da adottare per farvi fronte.

Esso può, altresì, definire le misure da adottare in caso di approvazione di un piano di avviamento nel rispetto delle condizioni e delle modalità richiamate dalla legge.

La cooperativa cura l'inserimento lavorativo del socio nell'ambito della propria struttura

organizzativa aziendale favorendone la piena occupazione in base alle esigenze produttive. In presenza di ragioni di mercato, produttive ed organizzative che non consentano l'utilizzo in tutto o in parte dei soci lavoratori, l'organo amministrativo potrà deliberare la sospensione e/o la riduzione della prestazione lavorativa del socio.

L'eventuale periodo di inattività sarà considerato, ai fini normativi ed economici periodo neutro a tutti gli effetti.

TITOLO IV SOCI FINANZIARI

ART.18 STRUMENTI FINANZIARI

Con deliberazione dell'assemblea, assunta con le modalità di cui all'articolo 2480 c.c., la cooperativa può emettere titoli di debito, nonché strumenti finanziari privi di diritti di amministrazione, da offrire esclusivamente ad investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale e ad investitori qualificati rispettivamente ai sensi degli artt. 2483 e 2526 ultimo comma del c.c. e dell'articolo 111-octies delle norme di attuazione di cui all'art. 9 D.Lgs. 17-01-2003, n.6.

In tal caso, con apposito regolamento approvato dalla stessa assemblea, sono stabiliti:

1. l'importo complessivo dell'emissione, il numero dei titoli emessi ed il relativo valore nominale unitario;
2. le eventuali modalità di circolazione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2483 c.c.;
3. i criteri di determinazione del rendimento e le modalità di corresponsione degli interessi ovvero di partecipazione agli utili;
4. l'eventuale termine di scadenza e le modalità di rimborso.

La deliberazione dell'assemblea stabilisce altresì i compiti che sono attribuiti al consiglio d'amministrazione ai fini del collocamento dei titoli.

All'assemblea speciale dei possessori dei titoli di cui al presente articolo ed al relativo rappresentante comune si applica quanto previsto dagli articoli 2363 e seguenti c.c., in quanto compatibili con le successive disposizioni del presente statuto.

TITOLO V ORGANI SOCIALI

ART.19 ORGANI

Sono organi della Società:

1. l'Assemblea dei soci;
2. il Consiglio d'Amministrazione;
3. organo di controllo, se nominato.

ART.20 DECISIONI DEI SOCI

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del numero complessivo degli aventi diritto al voto sottopongono alla loro approvazione.

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- 1) approvazione del bilancio consuntivo e distribuzione degli utili;
- 2) determinazione del numero dei componenti il consiglio d'amministrazione, nel rispetto di quanto disposto dal successivo articolo 25 del presente statuto, e relative nomine e revocche;
- 3) determinazione della misura dei compensi da corrisondersi agli amministratori;
- 4) nomina, se obbligatorio per legge o se ritenuto comunque opportuno, dei componenti del organo di controllo, elezione tra questi del Presidente e determinazione dei compensi loro

- spettanti; deliberazione dell'eventuale revoca ai sensi dell'art. 2400 c.c.;
- 5) conferimento e revoca, dell'incarico di revisione legale dei conti ex articolo 2409 quater del c.c., secondo quanto previsto nel successivo art. 28 del presente statuto e determinazione del corrispettivo spettante agli incaricati;
 - 6) approvazione dei regolamenti previsti dal presente statuto;
 - 7) deliberazione sulla corresponsione di eventuali trattamenti economici ulteriori, a titolo di maggiorazione retributiva, secondo le modalità stabilite in accordi stipulati come per legge;
 - 8) deliberazione, alle condizioni e secondo i criteri fissati dalla legge 3 aprile 2001, n. 142, di un piano di avviamento allo scopo di promuovere l'attività imprenditoriale della cooperativa;
 - 9) deliberazione, all'occorrenza, di un piano di crisi aziendale, con le relative forme d'apporto, anche economico, da parte dei soci lavoratori ai fini della soluzione della crisi, nonché, in presenza delle condizioni previste dalla legge, del programma di mobilità;
 - 10) deliberazione dell'ammontare della quota che si richiede di sottoscrivere a chi presenta domanda di ammissione a socio cooperatore;
 - 11) deliberazione sulle domande di ammissione del socio non accolte dal consiglio d'amministrazione, in occasione della prima convocazione successiva alla richiesta da parte dell'interessato di pronuncia assembleare;
 - 12) deliberazione sull'eventuale erogazione del ristorno ai sensi dell'articolo 30 del presente statuto e sulle forme dell'erogazione stessa;
 - 13) modificazioni dell'atto costitutivo;
 - 14) decisioni di compiere operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
 - 15) nomina dei liquidatori e criteri di svolgimento della liquidazione.

Le decisioni di competenza dei soci sono assunte mediante deliberazione assembleare, con le modalità previste dall'articolo 2479-bis del codice civile.

ART.21 ASSEMBLEA

La convocazione dell'assemblea è effettuata presso la sede sociale o anche altrove purché in Italia, mediante avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo in cui si svolge l'assemblea, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata almeno ventiquattro ore dopo la prima.

L'avviso dovrà essere comunicato ai soci con lettera nel domicilio risultante dal libro soci o comunicazione via fax o altro mezzo idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento da parte di ciascun socio avente diritto di voto e del rappresentante comune di ciascuna categoria di strumenti finanziari privi di diritti amministrativi, almeno otto giorni prima dell'assemblea.

In mancanza dell'adempimento della suddetta formalità l'assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti tutti i soci con diritto di voto, e tutti i componenti del consiglio d'amministrazione e i componenti dell'organo di controllo, se quest'ultimo è stato nominato, sono presenti o informati della riunione e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.

ART. 22 QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI

L'assemblea è validamente costituita:

- 1) in prima convocazione, quando intervengano la metà più uno dei voti spettanti ai soci;
- 2) in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei voti dei soci intervenuti.

Tuttavia per lo scioglimento e la liquidazione della società e per le deliberazioni di cui l'assemblea, sia in prima che in seconda convocazione delibera validamente con il voto favorevole della metà più uno dei soci aventi diritto al voto.

Nelle votazioni si procederà per alzata di mano, salvo diversa deliberazione dell'assemblea.

ART. 23 INTERVENTO - VOTO - RAPPRESENTANZA

Nelle assemblee hanno diritto al voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci cooperatori da almeno novanta giorni.

Ogni socio cooperatore ha un solo voto, qualunque sia l'ammontare della sua partecipazione.

Ogni persona giuridica socia dovrà comunicare, a mezzo lettera da presentare al Presidente dell'Assemblea dei soci, il nome del proprio rappresentante.

In mancanza, la persona giuridica socia potrà essere rappresentata dal Presidente o dal Vice Presidente. Per i rappresentanti delle persone giuridiche socie eletti a coprire cariche sociali della cooperativa la delega s'intende conferita per tutto il periodo della durata della carica.

Le organizzazioni cooperative territoriali delle cooperative cui la cooperativa aderisce potranno partecipare con propri rappresentanti ai lavori dell'assemblea, senza diritto di voto.

ART.24 PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea è presieduta dal Presidente del consiglio di amministrazione e, in sua assenza, dal Vice-Presidente del consiglio di amministrazione o da persona designata dall'assemblea stessa con il voto della maggioranza dei presenti.

L'assemblea nomina un segretario e quando occorrono due o più scrutatori.

La nomina del segretario e degli eventuali scrutatori è fatta dall'assemblea con la maggioranza dei voti presenti. Il segretario può essere un non socio.

La nomina del segretario non ha luogo quando, nei casi previsti dalla legge, il verbale è redatto da un Notaio.

Il Presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni.

ART.25 AMMINISTRAZIONE

La cooperativa è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da n.3 (tre) a n.9 (nove) membri, su decisione dei soci in sede di nomina.

L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza del consiglio di amministrazione sia scelta tra i soci cooperatori.

Gli amministratori restano in carica per tre esercizi; in ogni caso gli amministratori scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativa all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli amministratori possono essere rieletti.

La cessazione degli amministratori per scadenza del periodo determinato dai soci ha effetto dal momento in cui il nuovo consiglio d'amministrazione è stato ricostituito.

Il consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri un presidente e un vice presidente.

Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare ovvero quando lo richiedano un terzo degli amministratori.

La convocazione, recante l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione, deve essere spedita a tutti gli amministratori e i sindaci effettivi, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno un giorno prima.

Le adunanze del consiglio d'amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza comunicazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi, se nominati.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio d'amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza dei membri in carica; le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità dei voti, la proposta s'intende respinta.

Delle deliberazioni della seduta si redige un verbale, firmato dal presidente e dal segretario se nominato, il quale deve essere trascritto nel libro delle decisioni degli amministratori.

Il consiglio di amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione della cooperativa. In sede di nomina possono tuttavia essere indicati limiti ai poteri degli amministratori.

Il consiglio di amministrazione può affidare specifici incarichi a singoli amministratori o a un comitato esecutivo, delegando loro i necessari poteri e precisando i contenuti, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Non possono essere delegati i poteri concernenti le materie indicate dall'articolo 2475, comma 5, c.c. nonché i poteri in materia di ammissione, di recesso ed esclusione dei soci. Il consiglio di amministrazione deve inoltre deliberare in forma collegiale nei casi in cui oggetto della decisione siano la remunerazione della prestazione mutualistica, il ristorno, il conferimento, la cessione o l'acquisto di azienda o di ramo d'azienda, la costituzione o assunzione di una partecipazione rilevante in altra società.

In caso di istituzione del comitato esecutivo, delle deliberazioni delle adunanze dovrà essere redatto verbale, sottoscritto dai componenti, il quale deve essere trascritto in apposito libro delle decisioni del comitato esecutivo.

Ogni centottanta giorni gli organi delegati devono riferire agli amministratori e al organo di controllo, se nominato, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla cooperativa e dalle sue controllate.

Gli amministratori, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, devono indicare specificamente nella relazione prevista dall'articolo 2428 del codice civile i criteri seguiti nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico, con particolare riferimento alla sussistenza del requisito della prevalenza mutualistica. Nella medesima relazione gli amministratori devono illustrare le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci. In caso di mancanza sopravvenuta di uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli nei modi previsti dall'art. 2386 del codice civile.

Se viene meno la maggioranza degli amministratori, quelli rimasti in carica devono ricorrere alla decisione dei soci per la sostituzione dei mancanti.

In caso di mancanza sopravvenuta di tutti gli amministratori, il ricorso alla decisione dei soci deve essere fatto d'urgenza dal organo di controllo, se nominato, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione. In caso di mancanza del organo di controllo, il consiglio di amministrazione è tenuto a far ricorso alla decisione dei soci e rimane in carica fino alla sua sostituzione.

Spetta alla decisione dei soci determinare i compensi dovuti agli amministratori e ai membri del comitato esecutivo, se nominato. In presenza di amministratori investiti di particolari cariche, la remunerazione degli stessi è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del organo di controllo, se nominato.

ART.26 RAPPRESENTANZA SOCIALE

La firma e la rappresentanza sociale di fronte ai terzi e in giudizio spetta al presidente del consiglio di amministrazione.

Il soggetto che ha la rappresentanza sociale è autorizzato a riscuotere da pubbliche amministrazioni o da privati pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo rilasciandone liberatorie quietanze. Egli ha anche la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive

riguardanti la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, ed in qualunque grado di giurisdizione.

Previa autorizzazione del consiglio di amministrazione il presidente può delegare i propri poteri al vice presidente e ai consiglieri delegati, nonché, con speciale procura, a dipendenti della società e/o a soggetti terzi.

In caso di assenza o di impedimento del presidente tutte le sue attribuzioni spettano al vice presidente.

ART.27 ORGANO DI CONTROLLO

La nomina dell'organo di controllo è obbligatoria ove si verificassero i presupposti di legge di cui all'articolo 2543 del codice civile.

L'organo di controllo, qualora nominato dall'assemblea, resta in carica per tre esercizi, e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I suoi componenti sono rieleggibili.

La cessazione dei suoi componenti per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui l'organo è stato ricostituito.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

In caso di omissione o di ingiustificato ritardo da parte degli amministratori, l'organo di controllo deve convocare l'assemblea ed eseguire le pubblicazioni prescritte dalla legge. Può altresì, previa comunicazione all'organo amministrativo, convocare l'assemblea qualora nell'espletamento del suo incarico ravvisi fatti censurabili di rilevante gravità e vi sia urgente necessità di provvedere.

L'organo di controllo, in occasione della approvazione del bilancio di esercizio, deve indicare specificamente nella relazione prevista dall'art. 2429 del codice civile i criteri seguiti nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico e la sussistenza del requisito della prevalenza ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile.

ART.28 REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Ricorrendo i presupposti di cui al 2° co. dell'art.2409 bis c.c., il organo di controllo, qualora nominato e costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, può esercitare anche la revisione legale dei conti.

L'assemblea dei soci può, in ogni caso, anche qualora non sia obbligatorio per legge, incaricare un revisore o una società di revisione di effettuare la revisione legale dei conti.

L'incarico ha durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

Agli incaricati della revisione legale dei conti si applicano le disposizioni di legge tempo per tempo vigenti.

TITOLO VI PATRIMONIO SOCIALE E BILANCIO

ART.29 PATRIMONIO SOCIALE

Il patrimonio della cooperativa è costituito:

- a) dal capitale sociale, che è variabile ed è rappresentato da quote, ciascuna del valore non inferiore e non superiore ai limiti stabiliti dalla legge;
- b) dagli strumenti finanziari privi di diritti di amministrazione di cui al precedente articolo 18;
- c) dalla riserva legale formata con gli utili di cui all'articolo 32 e con il valore delle quote eventualmente non rimborsate ai soci receduti od esclusi ed agli eredi dei soci deceduti;
- d) dalla riserva straordinaria;
- e) da ogni altro fondo di riserva costituito dall'assemblea e/o previsto per legge.

Per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio e conseguentemente i soci nel limite delle quote sottoscritte.

Le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite, in qualunque forma, fra i soci né durante la vita sociale né all'atto dello scioglimento.

ART. 30 RISTORNI

L'assemblea che approva il bilancio può deliberare, su proposta del consiglio d'amministrazione, l'erogazione del ristorno ai soci cooperatori, nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, dalle disposizioni del presente statuto e dal relativo apposito regolamento.

Il ristorno è ripartito tra i soci cooperatori proporzionalmente alla qualità e alla quantità degli scambi mutualistici, in conformità con i criteri stabiliti dall'apposito regolamento, i quali – in via generale – debbono considerare la qualità e quantità della prestazione lavorativa dei soci ai fini di erogare loro un trattamento economico ulteriore rispetto alle retribuzioni contrattuali.

L'assemblea può deliberare la ripartizione dei ristorni a ciascun socio:

- a) in forma liquida;
- b) mediante aumento proporzionale delle rispettive quote (anche in deroga all'articolo 2525 del c.c.).

ART.31 ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio sociale l'organo amministrativo provvede alla redazione del bilancio, secondo le disposizioni di legge.

Il bilancio deve essere presentato all'assemblea dei soci per l'approvazione entro 120 (centoventi) giorni successivi alla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 (centottanta) giorni qualora ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 2364 c.c..

Il consiglio d'amministrazione, con propria deliberazione presa prima della scadenza dei novanta giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale, dovrà enunciare le particolari esigenze per cui si rendesse eventualmente necessario il prolungamento del termine fino a centottanta giorni.

ART.32 DESTINAZIONE DELL'UTILE

L'assemblea che approva il bilancio delibera sull'eventuale ripartizione dei ristorni nel rispetto dei

limiti e delle modalità previste dal precedente articolo 30 e successivamente sulla ripartizione dell'utile netto destinandolo:

- a) una quota non inferiore al 30% alla riserva legale;
- b) una quota pari al 3% ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, ai sensi dell'articolo 11 della L.59/1992;
- c) ad eventuale remunerazione del capitale sociale effettivamente versato in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo;
- d) ad eventuale remunerazione degli strumenti privi di diritti di amministrazione di cui al precedente articolo 18 nei limiti consentiti dalla legge alle cooperative a mutualità prevalente ;
- e) un'eventuale quota ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato dai soci cooperatori, ai sensi e nei limiti stabiliti dall'articolo 7 della Legge 59/1992;
- f) quanto residua alla riserva straordinaria indivisibile.

L'assemblea potrà deliberare, ferme restando le destinazioni obbligatorie per legge per il mantenimento dei requisiti mutualistici ai fini fiscali ed in deroga alle disposizioni dei commi precedenti, che la totalità degli utili di esercizio sia devoluta alle riserve indivisibili.

In ogni caso non potranno essere distribuiti dividendi e non potrà essere effettuata la rivalutazione gratuita del capitale sociale finché non si sia provveduto alla totale ricostituzione delle riserve eventualmente utilizzate a copertura di perdite di esercizio.

TITOLO VII DISPOSIZIONI VARIE

ART.33 SCIoglimento

Lo scioglimento anticipato della cooperativa, quando ne ricorrano i presupposti di cui all'art. 2545-duodecies del codice civile, è deliberato dall'assemblea straordinaria, la quale, con le maggioranze previste all'art. 22, secondo comma, dello statuto, decide:

- a) il numero dei liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori;
- b) la nomina dei liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della cooperativa;
- c) i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione, i poteri dei liquidatori, con particolare riguardo alla cessione di singoli beni o diritti o blocchi di essi; gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglior realizzo.

La società potrà, in qualunque momento, revocare lo stato di liquidazione, occorrendo previa eliminazione della causa di scioglimento, con delibera dell'assemblea, assunta con le maggioranze previste per la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto. I soci che non abbiano concorso alle deliberazioni riguardanti la revoca dello stato di liquidazione hanno diritto di recedere.

ART.34 DEVOLUZIONE PATRIMONIALE

In caso di scioglimento della cooperativa vi è l'obbligo di devoluzione dell'intero patrimonio sociale ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi dall'art. 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, dedotti nell'ordine:

- a) gli strumenti finanziari privi di diritti di amministrazione di cui al precedente articolo 18;
- b) il capitale sociale effettivamente versato dai soci cooperatori ed eventualmente rivalutato ai sensi dell'articolo 7 della L.59/92 o attribuito a titolo di ristorno, nonché i dividendi

eventualmente maturati.

ART.35 CLAUSOLA ARBITRALE

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra la cooperativa ed i singoli soci ovvero tra i soci medesimi, nonché fra gli eredi di un socio defunto e gli altri soci e/o la cooperativa, ed ancora qualsiasi controversia promossa da amministratori, liquidatori e sindaci ovvero promossa nei loro confronti, relativa al rapporto sociale e mutualistico, sarà deferita alla decisione di un arbitro nominato dalla Camera di Commercio I.A.A. di Reggio Emilia, secondo il relativo Regolamento vigente al momento dell'avvio della procedura.

Il soggetto designato alla nomina, in relazione alla complessità della controversia, può nominare tre arbitri costituendo un Collegio Arbitrale e provvedendo anche alla nomina del Presidente del Collegio.

Gli arbitri decideranno secondo le norme di diritto con lodo rituale.

La decisione sarà resa a norma e per gli effetti delle vigenti regole sancite dal Codice di procedura civile.

Il compenso degli arbitri e dei consulenti tecnici eventualmente nominati nonché le spese di procedura sono a carico della parte soccombente, salva diversa disposizione del lodo.

Per quanto non previsto, si applicano le disposizioni del D. lgs. 17 gennaio 2003, n. 5.

La soppressione della presente clausola compromissoria deve essere approvata con delibera assembleare assunta con la maggioranza qualificata di almeno i due terzi dei soci. I soci assenti o dissenzienti possono, entro i successivi novanta giorni, esercitare il recesso.

ART.36 DISPOSIZIONI FINALI

Le clausole mutualistiche, previste dall'art. 2514 del c.c. e richiamate agli artt. 29, 32 e 34 del presente statuto, sono inderogabili e devono essere in fatto osservate.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto e nei regolamenti attuativi, si applicano le disposizioni del codice civile e delle leggi speciali sulle cooperative, nonché le disposizioni in materia di società a responsabilità limitata in quanto compatibili con la disciplina cooperativistica.

Firmato: Presidente, vicepresidente e notaio.

